

## Delibera dell'Assemblea

Delibera n. 8 Del 27/07/2016

OGGETTO:	Art. 7 comma 4 della L.R. n. 30/2011 – LR n. 5/2006 Grandi derivazioni ad uso idropotabile – RD n. 2907 del 1.5.1930 – Concessione ad uso idropotabile della captazione Fosso Cavone località Pescara del Tronto nel comune di Arquata del Tronto – Determinazioni.
----------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di luglio, alle ore 16:00, presso la Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno in Piazza Simonetti n. 36 di Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 24 soci per un totale di quote pari a 67,04 % ed assenti n. 36 soci per un totale di quote di 32,96 %, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP		Valentina Bellini	C	P		5
ACQUASANTA TERME	Sante Stangoni		S	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA	Pierpaolo Rosetti		S	P		1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA					A	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO		Giuliano Fares	A	P		0,852
ARQUATA DEL TRONTO		Piergiorgio De Marco	C	P		2,116
ASCOLI PICENO		Giovanni Silvestri	A	P		14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA		Italo Nardinocchi	A	P		1,630
CASTIGNANO		Vincenzo Merletti	V	P		1,385
CASTORANO					A	0,705
COLLI DEL TRONTO					A	0,707
COMUNANZA					A	1,678

COSSIGNANO					A	0,512
CUPRA MARITTIMA	Domenico D'Annibali		S	P		1,328
FERMO		Savino Febi	A	P		9,769
FOLIGNANO					A	2,088
FORCE					A	1,016
GROTTAMMARE		Alessandro Rocchi	V	P		3,153
GROTTAZZOLINA					A	0,811
LAPEDONA		Marcello Settimi	V	P		0,523
MALTIGNANO		Monica Mancini Cilla	A	P		0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO	Romina Gualtieri		S	P		0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Pierluigi Caioni		S	P		1,086
MONTALTO MARCHE					A	1,177
MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO					A	0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTEDINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.					A	0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO	Domenico Ciaffaroni		S	P		2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTELPARO					A	0,618
MONTEMONACO	Onorato Corbelli		S	P		1,459
MONTEPRANDONE	Stefano Stracci		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Silvia Moreschini	V	P		1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA		Davide Butteri	A	P		2,061
ORTEZZANO					A	0,311
PALMIANO		Patrizio Testa	A	P		0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO					A	3,509
RIPATRANSONE					A	2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA					A	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Andrea Traini	A	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.					A	0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI					A	1,350
VENAROTTA					A	1,053

\* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore PC=Presidente del Consiglio  
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento iscritto al II° punto dell'ordine del giorno:

# Proposta di Deliberazione per l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

OGGETTO: Art. 7 comma 4 della L.R. n. 30/2011 – LR n. 5/2006 Grandi derivazioni ad uso idropotabile – RD n. 2907 del 1.5.1930 – Concessione ad uso idropotabile della captazione Fosso Cavone località Pescara del Tronto nel comune di Arquata del Tronto – Determinazioni.

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- *la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 17-09-2014 con la quale è stato designato, ai sensi degli artt. 15 e 21 dello Statuto nonché dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi, il Direttore dell'Autorità di Ambito Territoriale n. 5 Marche Sud nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;*
- *la Deliberazione n. 7 del 26-09-2014, con la quale l'Assemblea ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;*
- *le competenze attribuite al Direttore, così come affidategli dallo Statuto e dal vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi;*
- *Considerato che lo Scrivente non si trova in nessuna delle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;*
- *gli atti dell'Assemblea con i quali si è proceduto ad affidare la gestione del S.I.I. nel periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2032:*
  - *n. 17 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto alla "Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;*
  - *n. 18 del 28 novembre 2007 con la quale si è proceduto ad "Approvare il Piano di Ambito con tutti i suoi Allegati, in particolare l'elaborato denominato Convenzione di affidamento;*
- *l'art. 2 della vigente Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, il quale stabilisce che "La presente Convenzione termina il 31/12/2032";*
- *il D. Lgs. 152/2006 il quale prevede che nell'attività di pianificazione e controllo del Servizio Idrico Integrato degli Enti di Ambito sono rilevanti il livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, le loro caratteristiche qualitative e il rischio di vulnerabilità, la compatibilità degli usi plurimi, nonché gli eventuali scambi di risorse tra realtà gestionali o territoriali diverse;*
- *la legge regionale n. 5 del 2006 la quale "disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica e alle licenze di attingimento, nonché le funzioni relative alle concessioni di aree demaniali. Le acque sotterranee presenti nei sistemi appenninici sono da considerarsi una risorsa ed una riserva strategica della regione da tutelare. L'utilizzo di nuove acque sotterranee profonde degli stessi sistemi è consentito per fronteggiare situazioni di emergenza e carenze idriche gravi per uso idropotabile, quando questa viene dichiarata ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile). Tali risorse possono essere impiegate solo dopo preventive e specifiche indagini e studi finalizzati che escludano danni ambientali";*
- *la Legge Regione Marche n. 30 del 20.12.2011, art. 7, comma 4, secondo cui "Le concessioni per la derivazione e la captazione di acque per uso idropotabile afferenti al servizio idrico*

*integrato sono rilasciate o rinnovate alla Assemblea di ambito o, su determinazione della medesima, al gestore del servizio idrico integrato. In tale caso la concessione è assentita per una durata massima pari alla durata dell'affidamento medesimo”;*

- *l'art. 12, comma 4, della medesima Legge 30/2011 secondo cui “I consorzi obbligatori istituiti ai sensi della l.r. 18/1998 sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento della relativa Assemblea di ambito. Fino alla data di insediamento dell'Assemblea di ambito continuano ad operare i consorzi obbligatori e gli altri enti che svolgono le funzioni di cui alla presente legge”;*

#### **CONSIDERATO CHE**

- *l'indirizzo regionale prevede che la titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sia in capo o al soggetto pubblico, espressione degli enti locali che esercita le funzioni di regolazione, pianificazione e controllo del SII (enti di ambito) o, previa autorizzazione, al Gestore del SII;*
- *da un punto di vista strettamente operativo, il numero elevato delle captazioni a uso idropotabile in esercizio nel territorio dell'ATO 5 prevede una serie di attività tecniche, amministrative e gestionali sul territorio non compatibili con l'esigua struttura tecnica dell'AATO e pertanto risulta impossibile ad oggi per l'Autorità acquisire la titolarità delle concessioni relative a tutti i punti di prelievo e derivazione afferenti al servizio idrico integrato;*
- *è ragionevole concedere al gestore Ciip spa la titolarità di alcune derivazioni, per un bilanciamento tra le attività tipicamente gestionali che la titolarità implica (es. costruzione/manutenzione, sostenibilità organizzativa) e l'interesse pubblico all'accessibilità alla risorsa idrica nonché la necessità che le concessioni “seguano le vicende” dell'affidamento;*

#### **PRECISATO CHE**

##### *Per la captazione di Fosso Cavone di Pescara d'Arquata nel comune di Arquata del Tronto:*

- *la società Ciip nel 2012 ha richiesto alla Regione Marche il rinnovo della concessione idropotabile in atto presso Pescara d'Arquata per 200 l/s e contestualmente ha richiesto l'attivazione del procedimento di VIA, ai sensi del lgs. 152/2006 per il progetto denominato “studio di impatto relativo alle opere di captazione idraulica della Ciip esistenti a Capodacqua e Pescara nella valle del Tronto in relazione alla domanda di rinnovo della concessione idropotabile in atto presso Pescara d'Arquata per 200 l/s”;*
- *la Regione Marche nel 2013, con decreto del dirigente della PF valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 63/VAA, ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di che trattasi con una serie di prescrizioni di cui all'allegato A dello stesso decreto, in particolare un pian di monitoraggio, una procedura di sperimentazione con relativo protocollo che la Ciip doveva sottoscrivere con l'Ente Parco dei Sibillini;*
- *la Ciip nel 2014, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto della Regione Marche, nel 2014 ha trasmesso il progetto per la realizzazione di una stazione permanente di misura;*
- *la Regione Marche nel 2015, con decreto del dirigente della PF valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 89/VAA, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione della suddetta stazione di misura permanente sul fosso Cavone;*
- *la Regione Marche, con nota del 20 giugno 2016, ns. prot. n. 1442/2016, ha richiesto a questo Ente di esprimersi in merito alla titolarità della concessione di che trattasi, ai fini della conclusione dell'istruttoria per il rinnovo della concessione stessa, ai sensi della Legge Regionale n. 30/2011;*
- *la Ciip spa, con nota prot. n. 1675/2016 ha chiesto a questa Autorità la titolarità della concessione ad uso idropotabile della captazione di che trattasi ai sensi di legge, per una durata pari al decreto di concessione all'affidamento o comunque per il tempo della durata dell'affidamento del servizio idrico;*

## PRECISATO INFINE CHE

- *la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica non può avere una durata superiore a quella dell’Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso;*
- *in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni;*
- *nel caso in cui l’AATO accerti l’esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. “potere sostitutivo”;*

## VISTI

- *il parere alla richiamata proposta, riportato in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, espresso ai sensi dell’art. 49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente: alla regolarità tecnica del Direttore Generale, non essendo necessario quello di regolarità contabile non comportando il presente atto una spesa a carico del bilancio dell’Autorità di Ambito;*
- *il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ad oggetto “Norme in materia ambientale”;*
- *la L.R. n. 30/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di risorse idriche e servizio idrico integrato ” entrata in vigore il 31 12 2011;*
- *il decreto legislativo 267/2000;*
- *il vigente Statuto dell’Autorità di Ambito;*

## P R O P O N E

*Di deliberare nel seguente modo:*

1. *Di autorizzare la titolarità della concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Fosso Cavone di Pescara d’Arquata nel comune di Arquata del Tronto (AP) a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati e alle condizioni nel seguito indicate:*
  - *la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica non può avere una durata superiore a quella dell’Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso;*
  - *in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto afferente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni;*
  - *nel caso in cui l’AATO accerti l’esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. “potere sostitutivo”;*
2. *Di invitare la Regione Marche, in forza del presente provvedimento, a rilasciare o rinnovare la concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Fosso Cavone di Pescara d’Arquata nel comune di Arquata del Tronto (AP) a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, per una durata massima dell’affidamento del servizio, pertanto fino al 31 dicembre 2032;*
3. *Di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio dell’Autorità e non necessita del parere di regolarità contabile;*
4. *Di trasmettere il presente atto:*
  - a. *alla Regione Marche;*
  - b. *alla Provincia di Ascoli Piceno;*
  - c. *alla Provincia di Fermo;*
  - d. *ai Comuni Consorziati;*

e. al Gestore CIIP Spa;

5. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Data: 22.07.2016

*Il Direttore Generale*  
f.to *Antonino Colapinto*

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, li 22.07.2016

*Il Direttore Generale*  
f.to *Antonino Colapinto*

---

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

non necessita.

---

## L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Dato atto che all'inizio della trattazione rientra il Sindaco del Comune di Castorano ed entra il Sindaco del Comune di Folignano Angelo Flaiani, per cui le quote dei presenti risultano pari al 69,84 %;

Illustra il punto all'ordine del giorno il Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto.

La L.R. 30/2011, art. 7, comma 4, prevede che l'assemblea dell'Ato si esprima in merito alla titolarità delle concessioni per la derivazione di captazione di acqua ad uso idropotabili. La Regione sta rinnovando la concessione della captazione di Fosso Cavone in località Pescara del Tronto ed ha chiesto di deliberare merito alla titolarità di questa concessione. Analogamente a come proceduto per la captazione di Foce di monte monaco si propone di concedere la titolarità della captazione di Fosso Cavone al gestore, Ditta Ciip Spa.

La Regione ha, dal 2013 ad oggi, rinnovato con la valutazione di impatto ambientale la captazione ed ha prescritto al gestore Ciip una serie di adempimenti quali l'installazione di una centralina piuttosto che la regimentazione degli argini. Oneri di cui il gestore dovrà farsi carico nei prossimi mesi ed anni; concedendo la concessione di Fosso Cavone alla Ciip, si agevolano le attività tecnico amministrative che la legge prevede. Naturalmente così come prescrive la Legge 30, la concessione al gestore Ciip non potrà avere una durata superiore a quella del servizio idrico integrato quindi fino al 31/12/2032, fatti salvi gli effetti derivanti da eventuali risoluzioni, riscatti o recessi dal contratto di affidamento, nel qual caso il gestore dovrà restituire le opere e le canalizzazioni affidate e realizzate, e tutto quanto afferente il servizio idrico integrato, compreso la titolarità della concessione. Nel caso in cui l'Ato accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si dovrà procedere con il ritiro degli stessi, esercitando il cosiddetto potere sostitutivo.

Interviene il Sindaco del Comune di Montefortino Ciaffaroni il quale fa presente che il Gestore Ciip Spa è a completo capitale pubblico, ma potrebbe anche essere privatizzato, pertanto la gestione delle concessione deve far capo esclusivamente al pubblico cioè l'Ato. Non si può avallare che la Regione faccia una serie di prescrizioni alla Ciip. Diversamente procedendo il gestore sembra il padrone dell'acqua mentre il gestore è il gestore e sta in house. La normativa può cambiare e le concessioni devono rimanere in mano pubblica..

Interviene il Presidente Stracci il quale fa presente che le riflessioni fatte da Ciaffaroni non sono per nulla banali. Tuttavia esistono degli antefatti, la richiesta della concessione è stata fatta dal gestore nel 2012 in virtù di altre richieste che sono state fatte per il rinnovo di altre concessioni. Al di là delle questioni che giustamente Ciaffaroni pone per la titolarità di una concessione da parte del Tennacola, l'Ato 5 non ha la titolarità di alcuna concessione. Le motivazioni addotte dagli uffici riguardano il fatto che comunque la titolarità di una captazione porta con sé la necessità di interventi gestionali che non sono propri dell'Ente regolatore, quindi attività di manutenzione, di sorveglianza, di utilizzo materiale.

Il Sindaco Ciaffaroni fa presente che le concessioni importanti nel territorio sono 4: 2 sono nel Comune di Arquata, 1 è Foce di Montemonaco; 1 che va sull'Ato 4 quindi alimenta Porto Sant'Elpidio Civitanova, metà maceratese ed un pezzo di fermano. Poi ci sono quelle minori che i Comuni hanno concesso da illo tempore, forse non ci sono neanche le concessioni. Però sono 4 le concessioni importanti. Non è questione di gestione è la titolarità che conta.

Ciaffaroni comunica il suo voto contrario in quanto l'unica garanzia per il territorio è che le 4 concessioni rimangano nella titolarità dell'Ato. Avere la titolarità delle concessioni non significa andare a gestirle. Le riforme in atto dei servizi pubblici vanno verso il privato.

Il Presidente Stracci ribadisce che ha solo citato il contenuto della delibera e non ha espresso le sue opinioni. Gli istruttori della delibera hanno esplicitamente detto che questa "titolarità prevede una serie di attività tecniche amministrative gestionali sul territorio non compatibili con l'esigua struttura tecnica dell'Ato e pertanto risulta impossibile, ad oggi, per l'Ato acquisire la titolarità delle concessioni relativa a tutti i punti di prelievo e derivazioni afferenti al servizio idrico integrato". Se oggi viene acquisita la titolarità di Fosso Cavone si aprirà la discussione su tutte le altre captazioni

Ciaffaroni puntualizza che c'è una legge che prevede che le Concessioni siano in capo al soggetto pubblico Ente, l'Ato, o, previa autorizzazione al gestore del servizio idrico integrato. Non si tratta quindi di una forzatura ma di una scelta politica nell'ambito di una previsione normativa regionale che vale anche dove i soggetti gestori sono totalmente privati. Anche Hera potrebbe intestarsi delle concessioni

La titolarità della concessione e l'utilizzo della concessione sono due cose completamente diverse e non è la Regione il garante pubblico della concessione. Per cautelare i cittadini, per tutelare un bene essenziale che è quello dell'acqua, le concessioni devono rimanere in capo ai Comuni, nei Comuni in forma aggregata cioè l'Ato.

Interviene il Sindaco del Comune di Cupramarittima il quale fa presente che se la concessione dovesse rimanere in capo all'Ato, si dovrebbe comunque per la gestione dare in sub concessione. La Ciip Spa è a totale partecipazione pubblica e nella proposta di delibera ci sono clausole di garanzia quali quella che in caso di risoluzione, riscatto o recesso del contratto di affidamento, il gestore deve restituire le opere, le canalizzazioni affidate o realizzate e tutto quanto afferente il servizio idrico integrato, compresa la titolarità delle concessioni. Quindi c'è sempre la possibilità da parte dell'Ato di riprendersi tutto ed anche la titolarità della concessione. Con queste clausole è comunque garantito il concetto enunciato da Ciaffaroni.

Stracci aggiunge che in un momento di trasformazione dell'Ato, con una personalità giuridica che con molta probabilità sarà assunta dall'Ato unico regionale, comunque da un soggetto che non coincide con i sindaci di questa assemblea che si trasformerà molto probabilmente in sub ambito, ritiene che la titolarità in capo ad un gestore che è costituito dai 59 Comuni garantisca maggiormente rispetto ai 234 Comuni dell'Ato Unico Regionale.

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole alla richiamata proposta, espresso ai sensi dell'art.49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

- alla regolarità tecnica del Direttore di Area Amministrativa e Finanziaria;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità;

Visto il decreto legislativo 267/2000;

Visto il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

Proposto dal Presidente di procedere a votazione non per quote ma per alzata di mano;

Accolta con 26 voti favorevoli pari a 69,84 % dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano la proposta del Presidente;

Posto quindi a votazione dal Presidente il punto all'ordine del giorno;

Con 21 voti favorevoli pari al 51,33 % dei presenti, 2 astenuti pari al 15,72% (comuni di Ascoli Piceno e Castel di Lama) e 3 contrari pari al 2,78 % (comuni di Moresco, Montefortino e Lapedona) dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano;

## D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

1. Di autorizzare la titolarità della concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Fosso Cavone di Pescara d'Arquata nel comune di Arquata del Tronto (AP) a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati e alle condizioni nel seguito indicate:
  - la durata della concessione/autorizzazione di derivazione di acqua pubblica non può avere una durata superiore a quella dell'Affidamento del SII, che nel caso di specie scade il 31 dicembre 2032, salvo gli effetti derivanti da Risoluzione, Riscatto e Recesso;
  - in caso di Risoluzione, Riscatto e Recesso del contratto di affidamento il Gestore deve restituire le opere e le canalizzazioni affidate e/o realizzate e tutto quanto



- affidente il Servizio Idrico Integrato compresa la titolarità delle concessioni;
- nel caso in cui l'AATO accerti l'esistenza di vizi di legittimità e/o di reiterati inadempimenti nascenti dagli atti autorizzativi o di concessione si debba procedere con il ritiro degli stessi esercitando il c.d. "potere sostitutivo";
2. Di invitare la Regione Marche, in forza del presente provvedimento, a rilasciare o rinnovare la concessione di derivazione ad uso idropotabile della captazione di Fosso Cavone di Pescara d'Arquata nel comune di Arquata del Tronto (AP) a favore del Gestore Unico del SII, Ciip spa, per una durata massima dell'affidamento del servizio, pertanto fino al 31 dicembre 2032;
  3. Di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità e non necessita del parere di regolarità contabile;
  4. Di trasmettere il presente atto:
    - a. alla Regione Marche;
    - b. alla Provincia di Ascoli Piceno;
    - c. alla Provincia di Fermo;
    - d. ai Comuni Consorziati;
    - e. al Gestore CIIP Spa.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "Con 21 voti favorevoli pari al 51,33 % dei presenti, 2 astenuti pari al 15,72% (comuni di Ascoli Piceno e Castel di Lama) e 3 contrari pari al 2,78 % (comuni di Moresco, Montefortino e Lapedona) dei presenti resi ed accertati in forma palese per alzata di mano", il presente atto, è dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
f.to Stefano Stracci

IL SEGRETARIO  
f.to Dr.ssa Serafina Camastra

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.124, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (N. \_\_\_\_\_ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
INCARICATO  
f.to Dr.ssa Serafina Camastra

---

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, è divenuta esecutiva in data

\_\_\_\_\_

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Serafina Camastra